



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Istituto di Istruzione Superiore Statale Camillo Golgi

VIA RODI 16 - 25124 BRESCIA - TEL. +39 030.24.22.445/454 - FAX +39 030.24.22.286 -

WWW.ISTITUTOGOLGIBRESCIA.EDU.IT

E-MAIL: BSIS029005@ISTRUZIONE.IT - BSGOLGI@SCUOLE.PROVINCIA.BRESCIA.IT - BSIS029005@PEC.ISTRUZIONE.IT

CODICE UNIVOCO UF9JCT - CODICE MECCANOGRAFICO BSIS029005 - CODICE IPA ISTSC_BSIS029005 - C.F. 98029040171

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE a.s. 2024 – 2025

Un'istruzione inclusiva è uno strumento per garantire una formazione di qualità a tutti i bambini. Ci si riesce innanzitutto individuando le barriere che ostacolano l'apprendimento ed è necessario fare in modo che i bambini con e senza disabilità possano imparare insieme, nella stessa classe, con metodi di insegnamento innovativi che possano essere adattati alle diverse necessità dei bambini" (Nafisa Baboo, consulente per un'istruzione inclusiva dell'associazione Light of the World).

"L'inclusione implica il cambiamento: è un percorso verso la crescita illimitata degli apprendimenti e della partecipazione di tutti gli alunni" (T. Booth E M. Ainscow)

Per inclusione scolastica intendiamo quindi un processo volto a rimuovere gli ostacoli alla partecipazione e all'apprendimento che possono derivare dalla diversità umana in relazione a differenze di genere, di provenienza geografica, di appartenenza sociale, di condizione personale. L'inclusione è un processo che coinvolge tutta la comunità scolastica, che ne condivide i principi e si attrezza per concretizzarli nella pratica didattica ed educativa.

Il DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 66 definisce gli indicatori per la valutazione della qualità dell'inclusione scolastica sulla base dei seguenti criteri:

- a) livello di inclusività del Piano triennale dell'offerta formativa come concretizzato nel Piano per l'inclusione scolastica;*
- b) realizzazione di percorsi per la personalizzazione, individualizzazione e differenziazione dei processi di educazione, istruzione e formazione, definiti ed attivati dalla scuola, in funzione delle caratteristiche specifiche delle bambine e dei bambini, delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti;*
- c) livello di coinvolgimento dei diversi soggetti nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione;*
- d) realizzazione di iniziative finalizzate alla valorizzazione delle competenze professionali del personale della scuola incluse le specifiche attività formative;*
- e) utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, anche attraverso il riconoscimento delle differenti modalità di comunicazione;*
- f) grado di accessibilità e di fruibilità delle risorse, attrezzature, strutture e spazi e, in particolare, dei libri di testo adottati e dei programmi gestionali utilizzati dalla scuola.*

La CIRCOLARE MINISTERIALE del 6 marzo 2013 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica – Indicazioni operative", definisce il PAI strumento di:

- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica;
- ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale della scuola.

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità a.s. 2023-2024

A. Rilevazione degli studenti con BES:	n°
1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	36
• sensoriale	0
• fisica	2
• psichica	26
• plurima	8
2. Disturbi Evolutivi Specifici	164
• Disturbi Specifici dell'Apprendimento	138
• ADHD/ DOP	11
• Borderline cognitivo	15
• Altro	15
3. Svantaggio	36
• Socio-economico	-
• Linguistico-culturale (di cui 10 hanno frequentato corso Alfabetizzazione)	27
• Comportamentale relazionale	9
4. Considerazioni pedagogico-didattiche del CdC	7
Totali	243
% su popolazione scolastica	21,6%
N° di PEI redatti dai GLO	35
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	180
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria (PDP linguistici o valutazioni del CdC)	30

<p>N° di studenti che hanno acceduto allo sportello di ascolto (40)</p> <p>N° di studenti che hanno acceduto allo sportello "One to One" (50 con Dott. Ratti + 20 con Dott.ssa Cerri + 20 con Dott.ssa De Simone)</p>	<p>150</p>
---	-------------------

<p>B. Risorse professionali specifiche</p>	<p><i>Prevalentemente utilizzate in...</i></p>
<p style="text-align: center;">Docenti di sostegno</p>	<p>Attività individualizzate/ in piccolo gruppo/ con semi-classe.</p> <p>Interventi personalizzati e diffusi nel gruppo classe.</p> <p>Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva (es. progetti di Educazione Civica dei CdC).</p> <p>Cura della comunicazione tra scuola, famiglia, operatori all'integrazione, educatori nel tempo extra-scolastico, medici di ASST, psicologi privati.</p>
<p style="text-align: center;">Operatori all'Integrazione</p>	<p>Attività individualizzate in classe/ in laboratorio</p>
<p style="text-align: center;">Assistenti alla comunicazione</p>	<p>Attività individualizzate in classe/ in laboratorio</p>
<p style="text-align: center;">Funzione strumentale "Inclusione"</p> <p style="text-align: center;">Funzione strumentale "Benessere e prevenzione disagio scolastico"</p> <p style="text-align: center;">Referente di Istituto "Alfabetizzazione e Intercultura"</p>	<p>Cura dei rapporti con gli Enti del territorio (ASST, Istituti sanitari, Comuni, Associazioni Onlus, Cooperative), CTI e UST.</p> <p>Organizzazione e monitoraggio dei GLO (<i>Funzione strumentale Inclusione</i>).</p> <p>Organizzazione delle attività di accoglienza per gli studenti con BES (in prevalenza con disabilità) frequentanti le classi 3° della scuola sec. di 1° grado e neo-iscritti nelle future prime dell'Istituto.</p> <p>Supporto ai CdC per: individuazione studenti con BES; somministrazione Prove MT; pianificazione di attività/ progetti/ strategie ad hoc; redazioni di PEI e PDP.</p> <p>Rapporti con le famiglie e raccolta/analisi della documentazione presentata.</p> <p>Coordinamento dello sportello di ascolto psicologico (<i>Funzione strumentale Benessere e prevenzione disagio scolastico</i>).</p> <p>Organizzazione e monitoraggio dei corsi di alfabetizzazione (<i>Referente per l'alfabetizzazione</i>).</p>

<p>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</p>	<p>Sportello d'ascolto per studenti gestito dagli psicologi del consultorio Cidaf.</p> <p>Progetto Peer education gestito dagli psicologi del Cidaf e di docenti della commissione prevenzione e promozione della salute.</p> <p>Incontri con i docenti e interventi nelle classi svolti dai terapisti e dagli educatori di ASST, di Fobap IN&AUT – Officina Autismo e di altre Associazioni/ Fondazioni che si occupano di interventi socio-educativi.</p>
<p>Docenti Commissione Promozione alla salute-disagio</p>	<p>Progetti di prevenzione e di promozione alla salute e sviluppo competenze sociali (Peer education, Unplugged*)</p> <p>Interventi di prevenzione sul disagio.</p> <p>Progetto PNRR Enjoy your Golgi contro la dispersione scolastica.</p> <p>Interventi sui temi dell'affettività e sessualità.</p> <p>Progetto accoglienza.</p> <p>Incontri con i genitori.</p> <p>Interventi sulle Giornate mondiali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Giornata mondiale contro la violenza sulle donne: 25 novembre <p>In previsione l'anno prossimo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Giornata mondiale contro il tabacco: 31 maggio - (revisione e aggiornamento policy antifumo)

<p>C. Coinvolgimento docenti curricolari</p>	<p><i>Attraverso...</i></p>
<p>Coordinatori di classe e curricolari</p>	<p>Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva (es. progetti di Educazione Civica dei CdC).</p> <p>Progetti Peer education. *</p> <p>Progetto Unplugged. *</p> <p>Progetto Armarsi per non perdersi. *</p>

	<p>Progetto con gli operatori dell'Istituto di psicologia funzionale sui temi dell'affettività e sessualità.*</p> <p>Progetto PNRR Enjoy your Golgi contro la dispersione scolastica.</p> <p>Attività educativa e didattica sui temi delle Giornate mondiale (es. Giornata contro la violenza sulle donne).</p> <p>Progetto sul metodo di studio (una parte sarà svolta all'inizio dell'a.s. perchè incluso nel progetto "accoglienza", un'altra parte è rientrata nell'ambito dei progetti PNRR).</p> <p>Rapporti con famiglie.</p>
<p>D. Coinvolgimento personale ATA</p>	<p>Assistenza studenti disabili.</p> <p>Coinvolgimento in progetti di inclusione.</p>
<p>E. Coinvolgimento famiglie</p>	<p>Seminario genitori sul patto di corresponsabilità e sui bisogni dell'età evolutiva (inizio anno scolastico).</p> <p>Incontro con le famiglie dedicato ai Bisogni educativi speciali (inizio anno scolastico).</p> <p>Coinvolgimento in progetti di inclusione.</p> <p>Coinvolgimento in attività di promozione alla salute da parte della commissione relativa.</p>
<p>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</p>	<p>Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità.</p> <p>Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili.</p> <p>Procedure condivise di intervento sulla disabilità.</p> <p>Procedure condivise di intervento su disagio e simili.</p> <p>Segnalazioni di studenti in difficoltà (in accordo con le famiglie) per valutazioni di DSA o altre fragilità.</p> <p>Progetti territoriali integrati.</p> <p>Progetti integrati a livello di singola scuola.</p> <p>Rapporti con CTS / CTI.</p>
<p>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</p>	<p>Progetti territoriali integrati</p>

	<p>Progetti integrati a livello di singola scuola</p> <p>Progetti a livello di reti di scuole</p>
H. Formazione docenti	<p>BES e DSA: la valutazione clinica e la lettura della diagnosi.</p> <p>Somministrazione di farmaci e gestione degli interventi in studenti con patologie croniche.</p> <p>Interventi educativi e strategie per l'insegnamento a studenti con diverse tipologie di disabilità.</p> <p>Strategie e metodologie educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva.</p> <p>Didattica interculturale/ italiano L2.</p> <p>Sensibilizzazione ai temi del bullismo e cyber bullismo, dell'autismo, nelle giornate dedicate.</p>

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive			X		
Organizzazione dei diversi tipi di supporto presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di supporto presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative		X			
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi			X		

Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				X	
Accessibilità e fruibilità delle risorse, attrezzature, strutture e spazi e, in particolare, dei libri di testo adottati				X	
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati di apprendimento degli studenti, anche attraverso il riconoscimento delle differenti modalità di comunicazione			X		
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Potenziare le attività del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) coinvolgendo tutte le componenti, al fine di realizzare pienamente il diritto all'apprendimento per tutti gli studenti in situazione di difficoltà, come stabilito dal D.M. 27.12.2012 e dalla L. 53/2003.

Ferma restando questa priorità, si sottolinea la necessità di un pieno ed autentico coinvolgimento di tutti i docenti del Consiglio di Classe, ai quali spettano le seguenti competenze:

- essere informati sulle problematiche relative allo studente con disabilità e/o con altri BES;
- discutere ed approvare la bozza del PEI presentata dall'insegnante specializzato, definendo criteri e strumenti per la valutazione degli obiettivi prescelti;
- contribuire alla predisposizione del PDP per gli studenti con DSA o con altri BES, definendo criteri e strumenti per la valutazione degli obiettivi prescelti;
- monitorare insieme agli operatori socio-sanitari il percorso di apprendimento degli studenti con disabilità, individuare e segnalare particolari situazioni di difficoltà che necessitano di una didattica individualizzata ed, eventualmente, di misure compensative e dispensative sulla base di considerazioni didattiche e/o sulla base di segnalazioni fornite dalla famiglia o dai servizi socio sanitari.

Promuovere gli interventi strutturati dalla Commissione Promozione alla salute – disagio per evitare di operare secondo una logica orientata alla «strategia del danno da riparare» e mettendo in atto progetti/ strategie che consentano di passare da una logica orientata alla “cura” ad una logica orientata alla prevenzione/promozione, quindi finalizzata a creare benessere e soddisfazione sia tra i docenti sia tra studenti.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Si prevede l'attivazione di interventi di formazione destinati a tutti i docenti e focalizzati principalmente sui seguenti temi ed ambiti d'azione:

- Interventi educativi e metodologie didattiche per studenti con disturbi del comportamento (Disturbo d'ansia generalizzato/ Disturbo da Deficit di Attenzione e Iperattività/ Disturbo Oppositivo Provocatorio/ Disturbo della Condotta) e per studenti con alto potenziale cognitivo.
- Interventi educativi da rivolgere agli studenti sui temi dell'affettività e della sessualità
- Interventi educativi di prevenzioni al disagio e di promozione del benessere dello studente (i progetti dell'Enjoy your Golgi e quelli svolti in collaborazione con il Cidaf sulle classi che hanno segnalato casi di disagio).
- Valutazione degli studenti con PEI e con PDP secondo il paradigma della valutazione personalizzata

Altri momenti formativi potranno essere previsti su temi specifici, in relazione ai bisogni che via via si presenteranno, a seconda dei nuovi studenti che entreranno nell'Istituto, oppure in base all'evoluzione delle situazioni esistenti.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Si adottano alcuni principi della valutazione inclusiva che si ritiene opportuno specificare come segue:

Tutte le procedure di valutazione sono usate per promuovere l'apprendimento di tutti gli studenti, in modo particolare in una prospettiva inclusiva la valutazione deve essere sempre formativa, finalizzata al miglioramento dei processi di apprendimento e insegnamento.

È necessario personalizzare le forme di verifica nella formulazione delle richieste e nelle forme di elaborazione da parte degli studenti.

Tutte le procedure di valutazione sono costruite in modo da dare a ciascuno studente l'opportunità di dimostrare i risultati del suo studio, le competenze acquisite ed il suo livello di conoscenza; esse hanno inoltre come scopo la valutazione dei miglioramenti dell'apprendimento.

La valutazione deve sviluppare processi metacognitivi negli studenti e pertanto il feedback deve essere continuo, formativo e motivante.

Organizzazione dei diversi tipi di supporto presenti all'interno della scuola

Gli interventi di supporto saranno organizzati nelle seguenti tipologie di lavoro:

- Attività laboratoriali per attuare la metodologia dell'imparare attraverso l'azione (Learning by doing); si tratta di un sistema che pone al centro la consapevolezza delle azioni, quindi non è solo un fare prettamente meccanico, ma è accompagnato da una logica di pensiero. Lo studente può così apprendere la lezione attraverso delle simulazioni, le conoscenze si acquisiscono prevalentemente attraverso degli esempi pratici.
- Attività per piccoli gruppi (*cooperative learning* e *peer education*) dentro e fuori la classe (*sdoppiamento del gruppo classe* e utilizzando le compresenze degli insegnanti di sostegno e di potenziamento).
- Interventi individualizzati dentro e fuori la classe per consolidare, chiarire, simulare verifiche (utilizzando le compresenze degli insegnanti di sostegno e di potenziamento).

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Le famiglie degli studenti devono essere coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi, attraverso la loro partecipazione agli incontri di stesura e verifica dei PEI e dei PDP, ma anche mediante una stretta rete di scambio di informazioni e di condivisione di scelte educative.

I genitori saranno ascoltati e resi partecipi nel progetto educativo-formativo dei figli, condizione necessaria per favorire un'autentica integrazione dello studente.

Saranno previsti interventi formativi che coinvolgeranno le famiglie nell'ambito del progetto PNRR contro la dispersione scolastica.

Criteri di attribuzione delle risorse di sostegno:

- indicazione di disabilità grave per lo studente;
- studenti di nuova iscrizione;
- studenti con programmazione personalizzata (ex semplificata) giunti al termine del corso di studi (5° anno);
- studenti con programmazione personalizzata (ex semplificata) respinti negli anni precedenti;

Criteri di attribuzione dei docenti di sostegno:

Vengono utilizzati i medesimi criteri previsti per i docenti curricolari favorendo, ove possibile, una corrispondenza tra le dimensioni maggiormente compromesse dello studente e le competenze disciplinari specifiche del docente di sostegno.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Continuare e rafforzare la collaborazione con le Associazioni impegnate in questo ambito e presenti nel territorio, sia per attività formative rivolte ai docenti, che per l'organizzazione di attività pratiche.

Incrementare le convenzioni per l'attivazione di tirocini e attività di PCTO, allo scopo di valorizzare le specificità dei diversi indirizzi presenti nell'Istituto.

Coinvolgimento delle famiglie nel processo di inclusione scolastica per accedere a finanziamenti specifici.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Open day d'Istituto.

Possibilità di visite individuali o in piccolo gruppo in Istituto per gli studenti con BES neo-iscritti.

Partecipazione al GLO finale del 3°anno di scuola secondaria di primo grado per gli studenti neo-iscritti.

Incontri finali con gli Enti del territorio per la costruzione del Progetto di vita.

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data